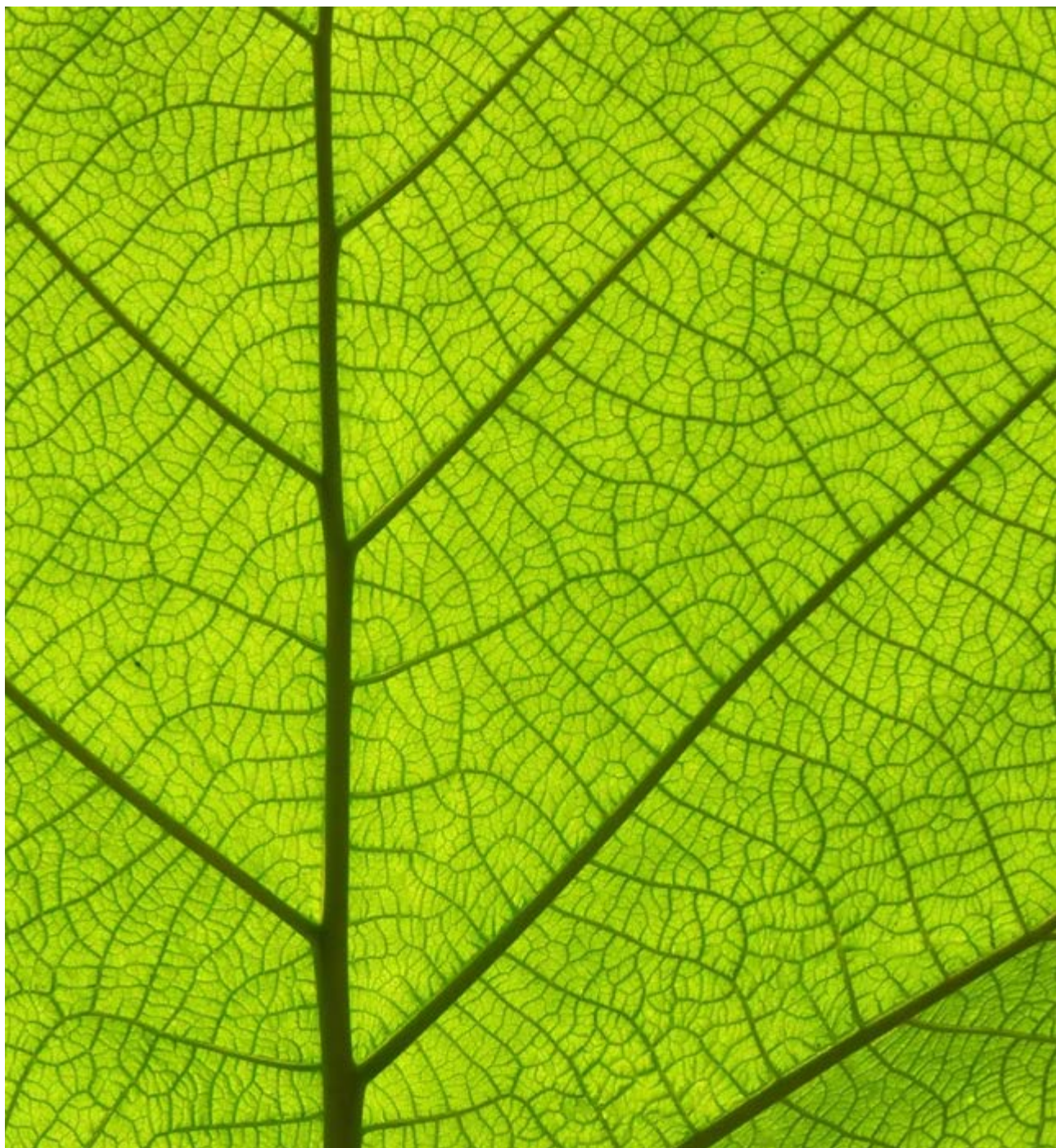


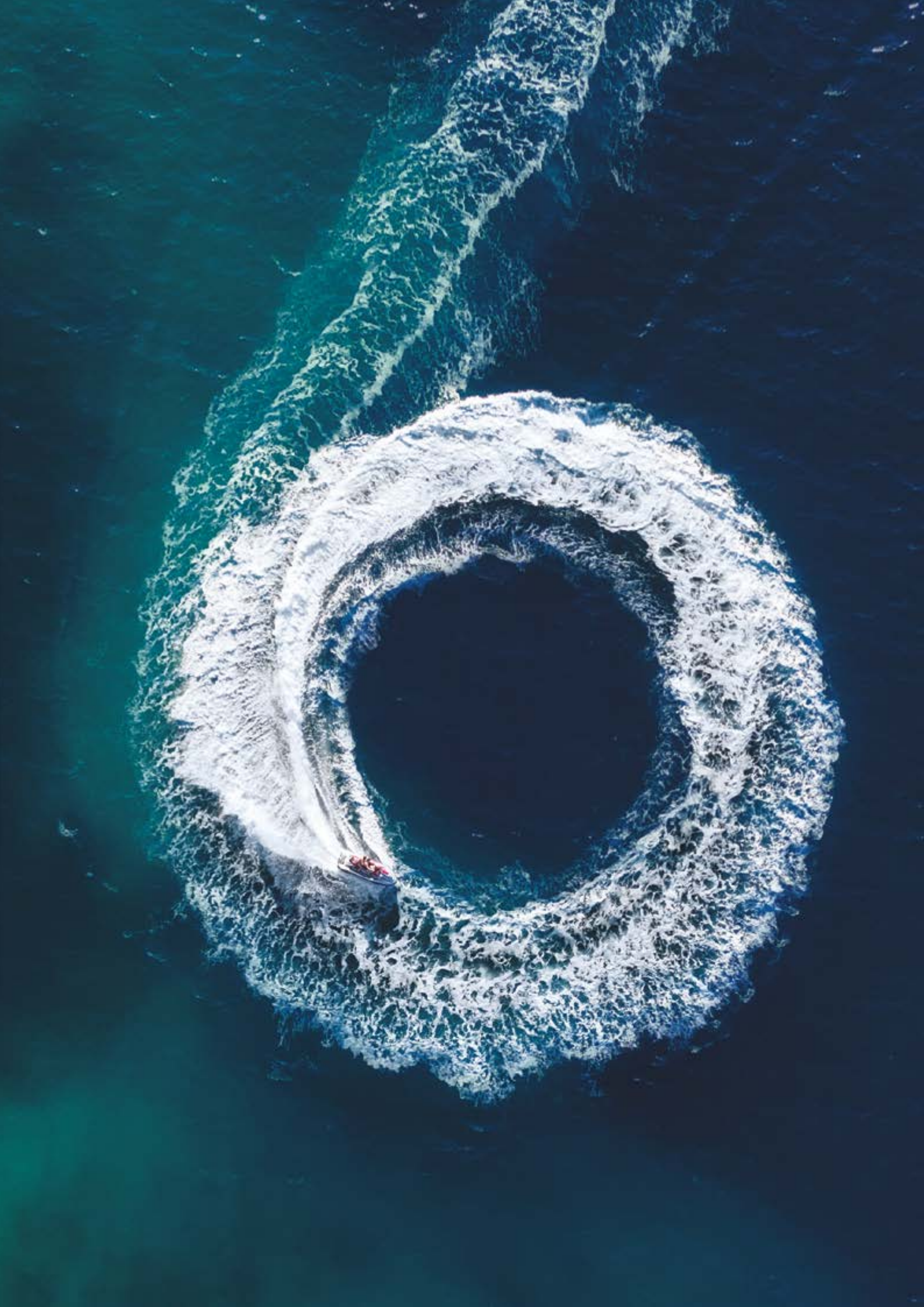


2024

Report di Sostenibilità

Indice.

Lettera agli Stakeholder	3
1 L'Universo Consorzi Cobat	4
1.1 La nostra storia: oltre 30 anni di innovazione circolare	5
1.2 La nostra identità: missione e valori	12
1.3 La nostra Governance	13
1.4 I nostri Servizi	14
1.5 La rete dei soci e delle associazioni	18
1.6 Eventi e comunicazione: creare valore attraverso il dialogo	20
2 Il Percorso di Sostenibilità	24
3 I risultati di raccolta	28
COBAT RIPA	30
COBAT RAEE	36
COBAT TYRE	42



Lettera agli stakeholders

Con grande orgoglio presentiamo il **primo Bilancio di Sostenibilità dei Consorzi Cobat**, un documento che rappresenta non solo un esercizio di rendicontazione trasparente, ma soprattutto un momento fondativo: per la prima volta, i consorzi Cobat RAEE, RIPA e TYRE raccontano strategie e risultati specifici per ciascuna filiera, all'interno di una narrazione unica, sistemica e integrata.

Nel corso del 2024 abbiamo raggiunto **traguardi importanti**, consolidando il nostro ruolo di riferimento nazionale nell'economia circolare. Abbiamo raccolto e avviato a riciclo oltre **154.000 tonnellate di prodotti giunti a fine vita**:

- **Cobat RIPA** ha raccolto **88.627 tonnellate di pile e accumulatori esausti**, con un incremento del 35% rispetto all'anno precedente;
- **Cobat RAEE** ha gestito **27.591 tonnellate di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche**, contribuendo al recupero di metalli preziosi e alla riduzione della dipendenza da materie prime vergini;
- **Cobat TYRE** ha raggiunto **38.377 tonnellate di Pneumatici Fuori Uso**, superando ampiamente gli obiettivi minimi di raccolta e garantendo il 111,36% rispetto all'immesso al consumo.

Inoltre, abbiamo rafforzato la nostra governance, potenziato i servizi digitali e ci avviamo verso nuove iniziative strategiche, per anticipare futuri obblighi normativi e studiare soluzioni di supporto dedicate ai Produttori e Importatori.

Di certo non sono mancate le sfide complesse: il regolamento (UE) 2023/1542 sta ridefinendo processi e sistemi informativi per garantire piena conformità alla normativa sulle batterie; il mercato delle apparecchiature elettriche ed elettroniche appare sempre più diversificato e i pannelli fotovoltaici pongono sfide sul fronte del trattamento e della preparazione ai riuti-

lizzo; infine, la raccolta degli pneumatici ha dovuto far fronte ad un importante extratarget. Le sfide per noi hanno rappresentato e sempre saranno uno stimolo alla crescita, spingendoci ad **anticipare le trasformazioni**, a migliorare la qualità dei nostri servizi e a **rafforzare il nostro ruolo di guida nella transizione verso un'economia più circolare**.

Questo bilancio è particolarmente significativo perché segna l'avvio del nostro percorso congiunto di rendicontazione **ESG**: un processo basato sull'ascolto, sulla trasparenza e sulla misurazione degli impatti. Abbiamo condotto un'analisi di materialità coinvolgendo attivamente i nostri stakeholder e identificando i temi prioritari su cui concentrare la nostra evoluzione futura: gestione efficiente dei rifiuti, decarbonizzazione, tracciabilità, etica e inclusione.

Guardando al futuro, il nostro impegno è chiaro: **costruire un sistema consortile integrato, tecnologicamente avanzato e pienamente conforme ai più alti standard di sostenibilità**, capace di rispondere con tempestività ed efficacia alle esigenze dei Produttori e Importatori, e di generare valore ambientale, economico e sociale per l'intero Paese.

Un risultato di questa portata non sarebbe stato possibile senza il contributo attivo di tutte le persone che compongono il sistema Cobat. Desidero quindi **ringraziare sinceramente i nostri Soci, i partner operativi, le istituzioni, i collaboratori e gli stakeholder** che ogni giorno condividono con noi visione, responsabilità e azione. È grazie al vostro impegno che possiamo trasformare ogni rifiuto in una risorsa, ogni obbligo in opportunità, ogni consorzio in una leva per il cambiamento.

Buona lettura.

Michele Priori

Direttore Generale Consorzi Cobat



L'Universo Consorzi Cobat

Un sistema sinergico di realtà impegnate per alimentare il presente e il futuro dell'economia circolare. Un modello di eccellenza operativa e competenze specialistiche al servizio dei Soci, per un impatto ambientale positivo, concreto e condiviso. Questo è Consorzi Cobat.

1.1 La nostra storia: oltre 30 anni di innovazione circolare

Dal 1988, operiamo nel settore della responsabilità estesa del produttore, contribuendo allo sviluppo di un'economia sempre più circolare. Nati con la missione di dare nuova vita alle **batterie al piombo esauste**, nel tempo abbiamo costruito un sistema multiconsortile e multifiliera capace di rispondere con precisione e flessibilità alle esigenze dei **Produttori e Importatori** di beni interessati dall'obbligo normativo della Responsabilità Estesa del Produttore (EPR). Al tempo stesso, supportiamo attivamente anche le filiere non ancora soggette a tale obbligo, accompagnando le imprese verso modelli sempre più responsabili e circolari.

Offriamo un supporto normativo puntuale e soluzioni operative su misura per gestire il fine vita dei prodotti, garantendo standard elevati di trasparenza, efficienza e sostenibilità in ogni fase del processo.

Origini ed evoluzione normativa

Il nostro viaggio inizia con la nascita di Cobat – Consorzio Obbligatorio per le Batterie al Piombo Esauste e i Rifiuti Piombosi. Istituito con l'**art. 9-quinquies del D.L. 397/88**, convertito nella **Legge 475 del 9 novembre 1988**, il Consorzio viene dotato di personalità giuridica e finanziato tramite un **contributo ambientale** stabilito dal **Ministero dell'Ambiente**. Il suo compito? Raccogliere, smaltire e avviare al riciclo le batterie al piombo esauste in tutta Italia.

Un modello virtuoso: numeri che fanno la differenza

Nei primi vent'anni di attività, Cobat ha gestito in media 200.000 tonnellate all'anno di batterie al piombo esauste, pari a circa 16 milioni di pezzi, coprendo quasi il 100% dell'immezzo al consumo.

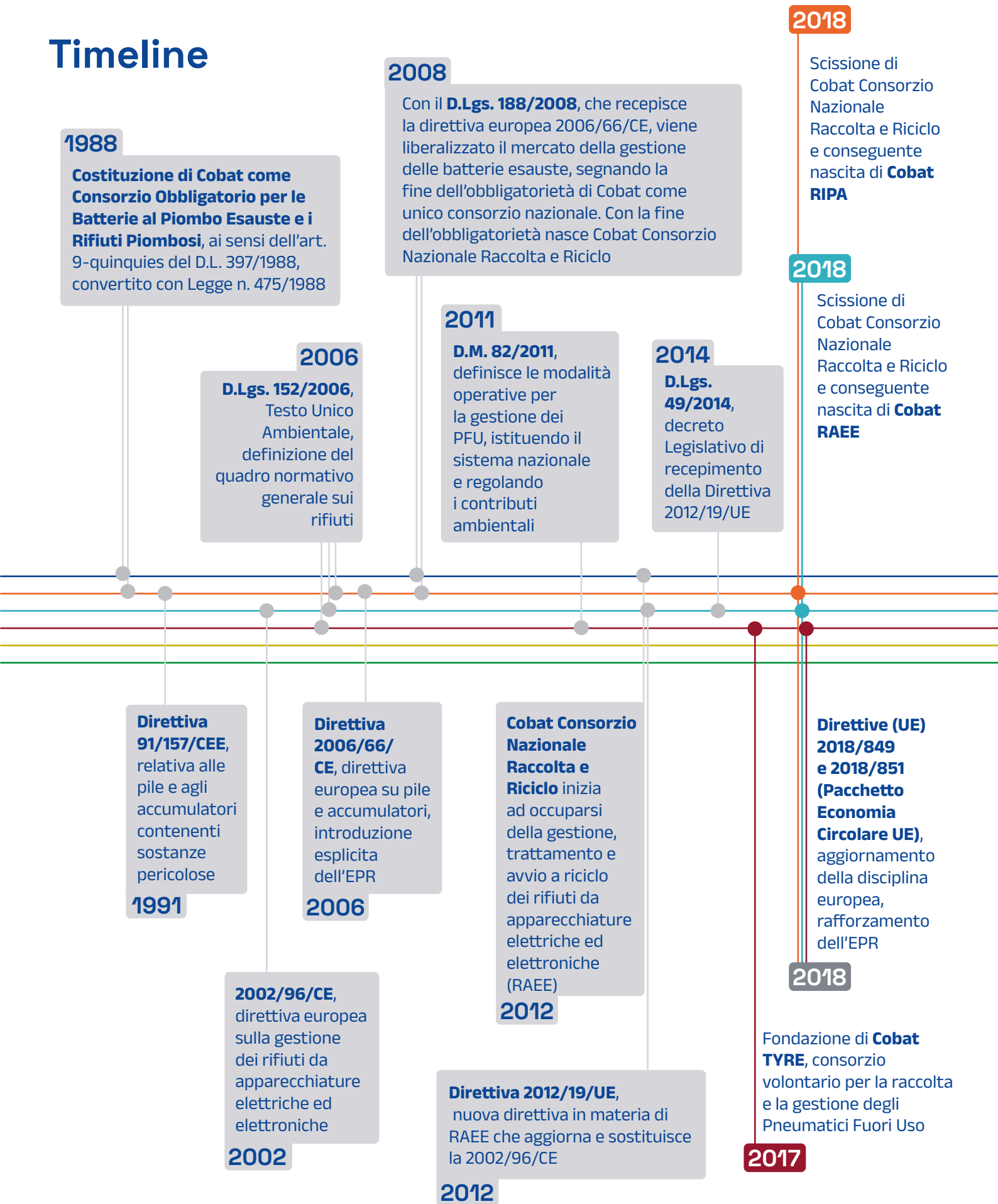


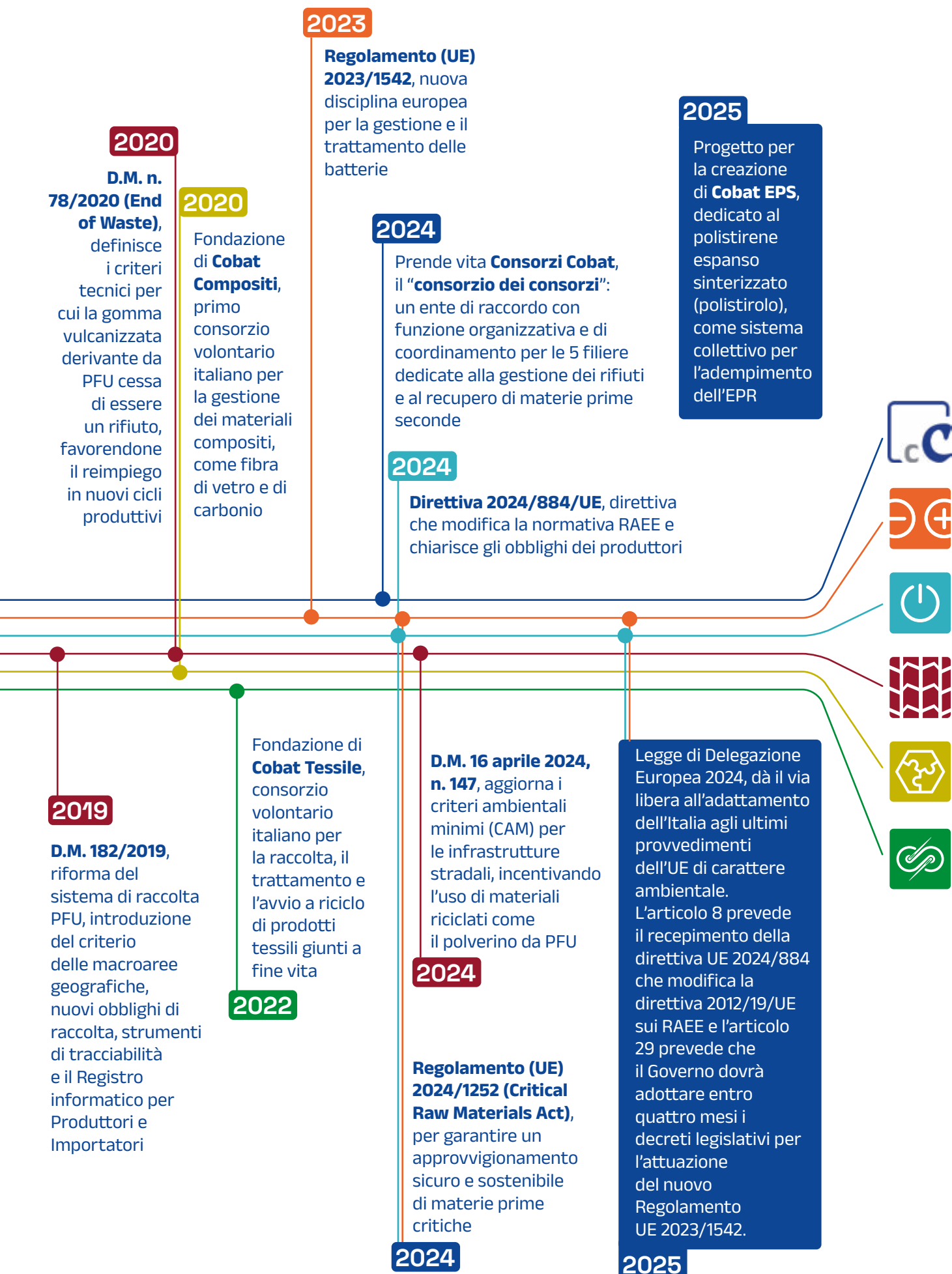
Un modello virtuoso che ha permesso all'Italia di risparmiare oltre 110 milioni di euro sull'importazione di piombo e di **recuperare, dal 1988 al 2008, una quantità di materiale pari a quanto estraibile da una miniera lunga 20 km.**

Da consorzio obbligatorio a sistema collettivo

Il **Decreto Legislativo 188/08**, che ha abrogato l'art. 235 del D.Lgs. 152/06, segna una svolta storica: la fine dell'obbligatorietà di Cobat e il passaggio a un modello **volontario**. Questa nuova fase apre il mercato alla **libera concorrenza**, incentivando l'**innovazione** e favorendo una maggiore flessibilità dei servizi offerti ai produttori.

Timeline





Un'unica rete, tante filiere: il sistema multiconsortile di Consorzi Cobat

Negli anni, abbiamo raccolto un'esigenza sempre più diffusa da parte di produttori e importatori: avere **un solo interlocutore** capace di gestire, in modo integrato, il fine vita di prodotti appartenenti a diverse categorie merceologiche.

Per questo abbiamo dato vita a un sistema multiconsortile, una **rete sinergica** in grado di offrire risposte specialistiche, coordinate e conformi alle normative. Ad oggi il nostro sistema si articola in cinque consorzi distinti, ognuno dedicato a una specifica filiera di rifiuti:

“Questa è evidentemente la forza del nostro sistema multiconsortile: non operare su un singolo punto, ma operare in una sinergia per il futuro.”

Michele Priori, Direttore Generale di Consorzi Cobat



Abbiamo introdotto una nuova identità visiva: il nostro storico logo si rinnova, mantenendo la riconoscibilità e aggiungendo un segno grafico che unisce le icone dei singoli consorzi, simbolo della nostra unione sistemica.

“Affrontiamo questa nuova era con entusiasmo e determinazione, certi che la condivisione e l’impegno possano davvero fare la differenza per costruire un futuro più sostenibile.”

Michele Zilla, Presidente di Consorzi Cobat

Pile e Accumulatori

Cobat RIPA



Il principale consorzio nazionale dedicato alla raccolta e al riciclo di pile e accumulatori esausti.

Opera per conto dei Produttori e Importatori, in base al principio di Responsabilità Estesa del Produttore (EPR).

Consorzio privato, senza fini di lucro, conforme alle disposizioni normative previste per i Sistemi Collettivi, in attuazione del Regolamento (UE) 2023/1542 e del D.Lgs. 188/2008.

Consorziato con il Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori (CdCNPA).

Apparecchiature elettriche ed elettroniche

Cobat RAEE



Gestisce la raccolta, il trattamento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, inclusi i moduli fotovoltaici.

Consorzio privato, senza scopo di lucro, conforme al D.Lgs. 49/2014 relativo ai Sistemi Collettivi di finanziamento.

Consorziato con il Centro di Coordinamento RAEE (CDCRAEE).

Pneumatici

Cobat TYRE



Società consortile specializzata nella gestione degli pneumatici fuori uso (PFU), trasformandoli in materie prime recuperate.

Opera nel rispetto del D.M. 19 novembre 2019, n. 182 ed è oggi tra i principali operatori del settore.

Gestisce PFU derivanti sia dalla vendita di nuovi pneumatici sia da autodemolizione.

Rifiuti in materiali compositi

Cobat COMPOSITI



Consorzio nazionale per il trattamento e il recupero di prodotti a fine vita in materiali compositi, principalmente fibra di vetro e fibra di carbonio.

Si rivolge a operatori attivi nei settori dell'eolico, della nautica, dell'automotive, delle costruzioni e della logistica per gestire correttamente gli scarti derivanti dai loro processi produttivi.

Tessile

Cobat TESSILE



Promuove la raccolta e il recupero dei prodotti tessili giunti a fine vita.

Offre soluzioni integrate e sostenibili per le imprese del settore moda e tessile, contribuendo alla transizione verso modelli produttivi più circolari.

Polistirene espanso sinterizzato

Cobat EPS

Promuove la gestione sostenibile e tracciabile del polistirene espanso sinterizzato (EPS), estendendo i principi dell'economia circolare a un materiale ad alto volume e di difficile degradazione.

Offre soluzioni trasparenti e innovative per ridurre la dispersione ambientale, valorizzare gli scarti e favorire il riciclo di qualità lungo l'intera filiera.



I vantaggi della nuova struttura organizzativa

- Un **interlocutore unico** in grado di fornire soluzioni integrate, personalizzate e pienamente conformi alle normative ambientali
- **Semplificazione gestionale** degli obblighi di fine vita
- **Ottimizzazione dei costi** operativi
- **Riduzione dei rischi** legati agli adempimenti normativi
- **Tutela legale per i Soci**, con esonero da responsabilità civili legate alla raccolta, stoccaggio e trattamento dei rifiuti
- **Protezione da eventuali risarcimenti** per violazioni non dolose della normativa ambientale vigente

Un riferimento per l'Italia e l'Europa

Grazie a un confronto continuo con istituzioni italiane ed europee, autorità competenti e altri sistemi collettivi, garantiamo ai nostri Soci **aggiornamenti costanti** su leggi, regolamenti e **best practices internazionali**.

Essere parte di Consorzi Cobat significa avere sempre uno sguardo aperto sul futuro della sostenibilità, in Italia e in Europa.

**“I rifiuti sono una miniera urbana di nuove materie prime
e la circolarità è la strada da percorrere”**

Michele Priori, Direttore Generale di Consorzi Cobat

Cos'è l'EPR

Responsabilità Estesa del Produttore

L'EPR (Extended Producer Responsibility) è il principio che attribuisce ai produttori e importatori la responsabilità dell'intero ciclo di vita dei propri prodotti, anche dopo il consumo.

Obiettivi dell'EPR

- **Prevenire** l'impatto ambientale già in fase di progettazione
- **Estendere la vita utile** dei prodotti attraverso riparabilità, manutenzione e riutilizzo
- **Promuovere materiali riciclabili e imballaggi sostenibili**
- **Pianificare il fine vita:** ritiro, rigenerazione, riciclo e reinserimento nei cicli produttivi

Un quadro normativo europeo

Il principio EPR è stato introdotto e rafforzato in Europa a partire dagli anni 2000, fino al **Pacchetto Economia Circolare del 2018**, che ha stabilito requisiti minimi comuni per tutti gli Stati membri.

In Italia, è stato recepito con il **D.Lgs. 116/2020**, che ha aggiornato la normativa ambientale, rafforzando gli obblighi dei produttori in termini di prevenzione, tracciabilità, riciclo e trasparenza.

Chi è coinvolto?

Tutte le imprese che immettono prodotti sul mercato. **Produttori e importatori** di:

- pile e accumulatori
- apparecchiature elettriche ed elettroniche
- veicoli e pneumatici fuori uso
- tessuti, materiali compositi, prodotti da costruzione (in fase di regolamentazione)

Il ruolo dei Consorzi Cobat

Supportiamo le imprese nell'adempimento degli obblighi EPR con un servizio completo che comprende:

- **Gestione operativa** dei rifiuti
- **Assistenza normativa** e documentale
- **Reportistica ambientale** e tracciabilità
- **Tutela legale**, con manleva da responsabilità civili e sanzioni in caso di violazioni non dolose

1.2 La nostra identità: missione e valori

Missione

Rendere **Produttori e Importatori protagonisti dell'economia circolare**, garantendo il rispetto della normativa e trasformando i rifiuti in nuove materie prime attraverso processi di riciclo efficienti.

I valori che ci guidano



Trasparenza

Gestione trasparente e tracciata per garantire un percorso virtuoso



Efficienza

Ottimizzazione delle operazioni e dei costi per garantire efficienza



Sostenibilità

Soluzioni sostenibili per l'ambiente e l'economia, in grado di creare valore

Compliance

Segreteria e
Amministrazione

1.3 La nostra Governance

L'organizzazione di Consorzi Cobat si fonda su una struttura solida ed efficiente, pensata per garantire un'efficace gestione delle attività consortili.

Ogni processo decisionale e operativo è guidato da **competenze specialistiche, trasparenza e coerenza strategica**, in linea con i nostri valori fondanti.

Gli strumenti di governance delle filiere

Trasformiamo principi etici e normativi in azioni concrete, grazie a **strumenti di governance che orientano le nostre scelte quotidiane**.

MOG231 - Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Codice Etico

Codice di Condotta Antitrust

ISO 9001

ISO 14001

Sistema Integrato di Gestione
Qualità e Ambiente

Presidente

M. Zilla

Direttore Generale

M. Priori

Sviluppo
Produttori

Area
Produttori

Sviluppo nuove
linee di EPR

1.4 I nostri Servizi

Un sistema di servizi integrato

- Mettiamo a disposizione dei nostri Soci un sistema integrato di **servizi tecnici, strumenti digitali e competenze specialistiche**
- Vogliamo rispondere in modo efficace e proattivo alle esigenze più attuali: **conformità normativa, efficienza gestionale, transizione verso modelli sostenibili**
- Accompagniamo Produttori e Importatori in un percorso evolutivo, dove gli adempimenti si trasformano in **pratiche concrete ispirate all'economia circolare**



Compliance normativa e presidio regolatorio

- La conformità normativa è un impegno che affrontiamo insieme ai nostri Soci: offriamo **aggiornamenti costanti sull'evoluzione del quadro legislativo nazionale ed europeo**
- Grazie al dialogo diretto con autorità e organismi di settore, **anticipiamo i cambiamenti normativi** e aiutiamo le imprese a **adattarsi in modo sicuro ed efficiente**

Le attività si svolgono in presenza o da remoto, con il contributo di professionisti qualificati. L'obiettivo? Diffondere una **cultura aziendale orientata alla responsabilità, alla conformità e all'innovazione sostenibile**.



Portale digitale per la gestione operativa

I Soci di ogni Consorzio dispongono di un apposito **portale web riservato** che rende più semplice, sicura e tracciabile la gestione quotidiana degli adempimenti.

Attraverso la piattaforma, i Soci possono:

- effettuare richieste di ritiro
- caricare la documentazione obbligatoria
- monitorare le attività
- consultare dati, report e attestazioni in tempo reale

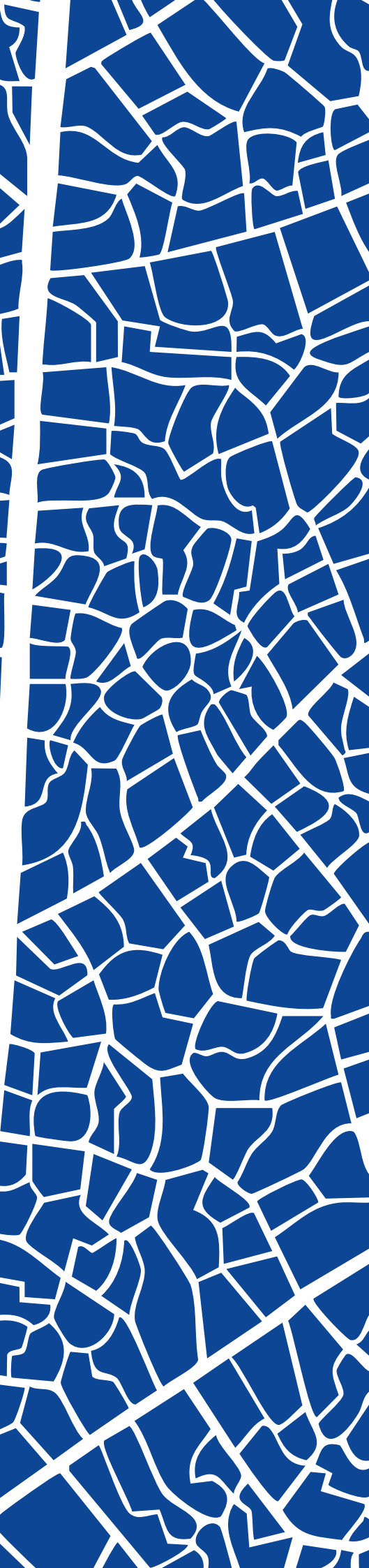
È uno **strumento operativo** pensato per semplificare, ottimizzare e dare piena visibilità a ogni fase della **gestione EPR**.

Formazione e consulenza tecnica

Crediamo nella crescita delle competenze come leva per la sostenibilità. Per questo, grazie alla collaborazione con Cobat Academy, i Soci possono disporre di percorsi formativi e consulenze tecniche per rafforzare le conoscenze ambientali. I corsi, trattano temi cruciali come:

- normativa sui flussi regolati
- gestione dei rifiuti industriali
- sostenibilità ambientale
- sicurezza





Rete di partner per la raccolta e il trattamento dei rifiuti

Grazie alla collaborazione con Haiki Cobat, operatore specializzato nella raccolta, trattamento e recupero dei rifiuti, possiamo contare su **un'infrastruttura logistica altamente qualificata e capillarmente distribuita**.

I numeri della rete logistica

Tutte le operazioni sono monitorate attraverso **sistemi digitali di tracciabilità** che garantiscono controllo puntuale, trasparenza e affidabilità lungo l'intera catena operativa.

Questo assetto rappresenta uno dei pilastri fondamentali del modello gestionale dei Consorzi Cobat, orientato all'efficienza operativa e alla sostenibilità sistemica.

Punti di raccolta e stoccaggio e impianti di trattamento e recupero

Oltre 70 Punti Cobat: aziende autorizzate incaricate delle attività di raccolta e stoccaggio dei rifiuti in conformità con la normativa vigente – assicurando una copertura uniforme su tutto il territorio nazionale.

24 Impianti di trattamento e recupero: selezionati sulla base di elevati standard di qualità tecnica, sicurezza ambientale e certificazione. La localizzazione strategica degli impianti consente di ridurre significativamente le distanze percorse, ottimizzando i costi logistici e contribuendo alla riduzione delle emissioni climalteranti.



Punti di raccolta e stoccaggio



Punti di trattamento e recupero
RAEE



Punti di trattamento e recupero
PFU



Punti di trattamento e recupero
RPA

1.5 La rete dei soci e delle associazioni

I Soci sono la forza propulsiva che anima il nostro modello consortile: è attraverso il loro contributo, il loro coinvolgimento e le loro esigenze che costruiamo ogni giorno un modello di gestione più efficiente, trasparente e circolare.

Per rafforzare questo legame e garantire un **ascolto costante**, mettiamo in atto una serie di attività mirate al **coinvolgimento attivo e alla partecipazione consapevole** dei nostri Soci:

Assemblea dei soci

Organo centrale di partecipazione che nomina il Consiglio di amministrazione e approva bilancio e documenti strategici.

Coinvolgimento nei processi decisionali

I Soci sono parte attiva nell'indirizzo strategico dei Consorzi, garantendo rappresentanza pluralistica e visione condivisa.

Indagini annuali di soddisfazione

Per raccogliere feedback su servizi, qualità operativa e nuove esigenze, in un'ottica di miglioramento continuo.

La nostra crescita negli anni

Negli anni, le tre filiere di Cobat RAEE, Cobat RIPA e TYRE Cobat hanno visto crescere in modo costante il numero dei propri Soci.

Una tendenza positiva che testimonia **la fiducia crescente nel nostro modello consortile** e la capacità di offrire risposte concrete, trasparenti e allineate ai bisogni di Produttori e Importatori.

Un segnale chiaro: sempre più realtà scelgono di fare rete, condividendo valori e obiettivi per una gestione sostenibile dei rifiuti.

Una rete di associazioni per l'innovazione e la collaborazione

Essere protagonisti della circolarità significa entrare nel cuore del cambiamento: là dove si definiscono strategie e soluzioni.

È per questo che aderiamo alle principali associazioni di settore, veri snodi strategici dove si definiscono gli sviluppi normativi, si condividono le best practices e si costruisce il futuro della circolarità.

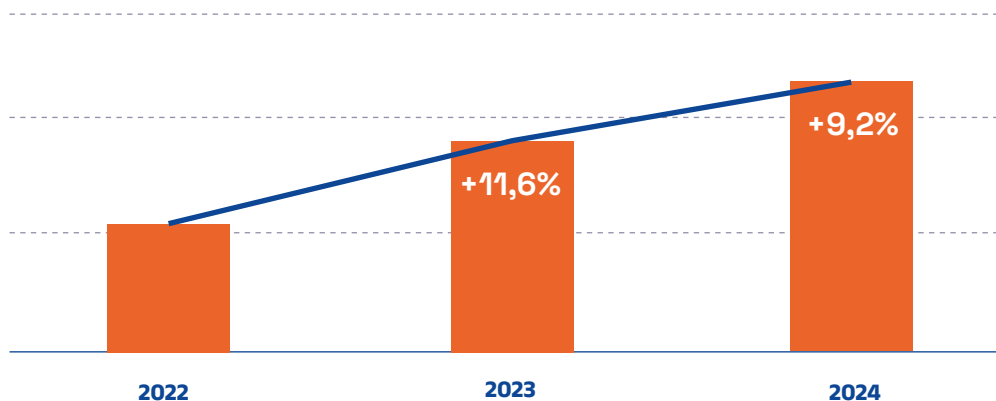


I Soci di Cobat RIPA negli anni



+22%
Aumento soci
2022-2024

■ Variazione % del numero dei Soci

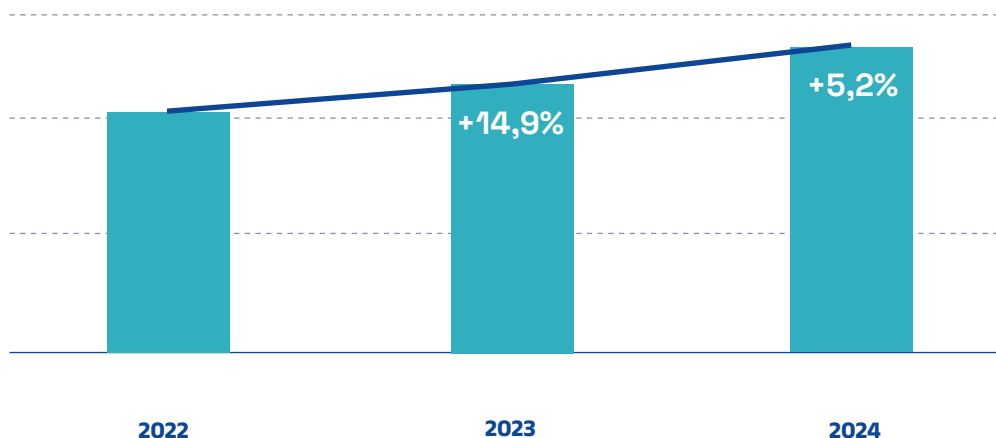


I Soci di Cobat RAEE negli anni



+21%
Aumento soci
2022-2024

■ Variazione % del numero dei Soci

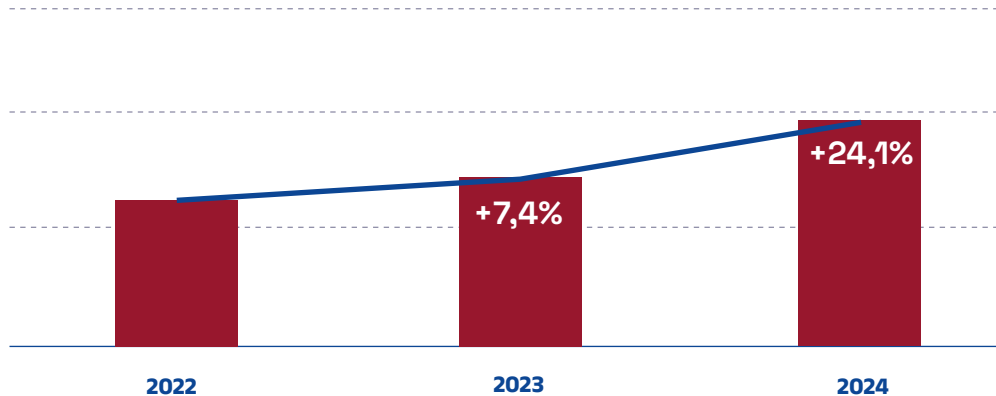


I Soci di Cobat TYRE negli anni



+33%
Aumento soci
2022-2024

■ Variazione % del numero dei Soci



1.6 Eventi e comunicazione: creare valore attraverso il dialogo

In un contesto ambientale, normativo e industriale in continua evoluzione, **la trasparenza e la capacità di comunicare in modo strutturato diventano fondamentali.**

Perché?

- Perché partecipare ad **eventi di settore** significa anticipare i trend e contribuire al dibattito pubblico.
- Perché attivare **spazi di confronto con le istituzioni** consente di influenzare positivamente le politiche ambientali.
- Perché mantenere un **dialogo costante con tutti gli attori del sistema** rafforza la credibilità e promuove azioni condivise.
- Perché condividere **esperienze e buone pratiche** aiuta a costruire modelli virtuosi di economia circolare, replicabili e misurabili.

Non si tratta solo di informare, ma di costruire cultura, legami e direzioni comuni.

Waste Strategy Annual Report

A dicembre 2024 abbiamo preso parte alla presentazione del **Waste Strategy Annual Report di Althesys**, un evento chiave per delineare le prospettive future della gestione dei rifiuti in Italia e del ruolo dei sistemi collettivi nella transizione ecologica.

Il valore dei consorzi nella transizione circolare

Durante l'incontro, abbiamo sottolineato:

- **Il presidio operativo dei consorzi:** servizi essenziali per garantire efficienza, tracciabilità e innovazione nella gestione dei rifiuti.
- **Il nostro approccio sistemico:** capace di connettere le specificità delle singole filiere in un disegno unitario.

Il contributo alla strategia nazionale: portiamo un modello replicabile di economia circolare, che unisce efficienza gestionale e valore ambientale.

Un dialogo continuo con il sistema Paese

La nostra presenza al WAS Report si inserisce in un percorso più ampio di **confronto attivo con istituzioni, imprese e stakeholder**. Un impegno costante per contribuire alla definizione di politiche orientate alla circolarità e alla riduzione degli impatti ambientali.



Il Magazine Consorzi Cobat

Una nuova voce per raccontare la nostra transizione

Nel 2025 abbiamo lanciato il **Magazine Consorzi Cobat**, il nostro nuovo progetto editoriale nato per rafforzare il dialogo con tutti gli stakeholder del sistema consortile.

Uno strumento per informare e coinvolgere

Attraverso il magazine ci impegniamo a:

- **Raccontare il nostro lavoro**, le innovazioni introdotte e le sfide affrontate nelle diverse filiere;
- **Approfondire tematiche complesse** legate alla gestione sostenibile dei prodotti a fine vita;
- **Condividere buone pratiche**, testimonianze territoriali e aggiornamenti normativi.

Uno sguardo approfondito sulle filiere

- Ogni edizione approfondisce **una o più filiere consortili**, per offrire una visione chiara e concreta delle attività svolte nei diversi ambiti.
- Alterniamo contenuti **informativi e narrativi**: interviste, analisi tecniche, focus normativi e storie dal territorio.

In continuità con il nostro impegno

Il Magazine si inserisce nel percorso di comunicazione **trasparente e accessibile** che da sempre contraddistingue il nostro operato. Un ulteriore strumento per accompagnare **Produttori e Importatori** nella comprensione di scenari normativi complessi e nella costruzione di modelli circolari innovativi.



**Entra da PROTAGONISTA
nell'economia circolare**

Inquadra il QR CODE e
METTITI IN GIOCO per
l'Economia Circolare



www.entradaprotagonista.it



Ecomondo

In occasione dell'edizione 2024 di **Ecomondo**, principale appuntamento europeo dedicato all'economia circolare e alla transizione ecologica, **noi di Consorzi Cobat** abbiamo preso parte all'evento, portando il nostro contributo al confronto nazionale sui temi della sostenibilità.

Focus su soluzioni e strumenti

Nel nostro spazio espositivo abbiamo presentato:

- i **servizi dedicati a Produttori e Importatori**, con focus su conformità normativa e Responsabilità Estesa del Produttore;
- i **sistemi digitali per la tracciabilità dei flussi**, progettati per garantire efficienza, trasparenza e controllo lungo tutta la filiera;
- le nostre **attività consulenziali e formative**, pensate per accompagnare le imprese nell'adattamento al quadro normativo in costante evoluzione.

Il nostro intervento sul futuro dell'EPR Tessile

Tra i momenti salienti, la nostra partecipazione come relatori al convegno: **"EPR Tessile: consorzi ai blocchi di partenza in attesa di un quadro normativo certo"**.



2

Il Percorso di Sostenibilità

Un primo passo concreto verso una narrazione strutturata degli impegni ambientali, sociali ed economici di Consorzi Cobat, in coerenza con le sfide e le opportunità della transizione ecologica.

La Rendicontazione di Sostenibilità: un impegno concreto e trasparente

Nel 2025 abbiamo avviato per la prima volta un **percorso strutturato di rendicontazione delle nostre performance ESG** (Environment, Social, Governance), riferito all'anno fiscale 2024.

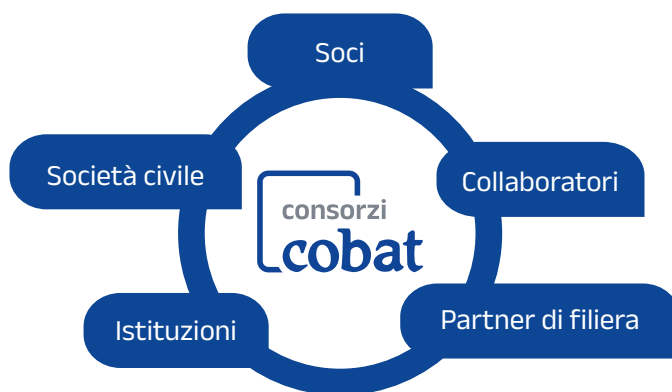
Cosa ci muove davvero

Abbiamo scelto di misurarci, raccontarci e migliorarci perché:

- Crediamo in una governance responsabile e capace di generare fiducia;
- Vogliamo valorizzare il nostro impatto positivo su ambiente, economia e società;
- Consideriamo le filiere che gestiamo non solo sistemi tecnici, ma leve per la transizione verso un'economia più circolare.

Un percorso condiviso, fondato sull'ascolto

Abbiamo coinvolto attivamente i nostri stakeholder in ogni fase del processo, perché **la sostenibilità è, prima di tutto, una responsabilità comune e solo attraverso un confronto aperto e continuativo possiamo definire priorità rilevanti e generare valore lungo tutta la filiera.**



Gli step intrapresi:

- Abbiamo condotto un'**analisi di materialità** per i consorzi Cobat RIPA, RAEE e TYRE, per individuare temi prioritari e aree di impatto;
- Coinvolto **interlocutori interni ed esterni attraverso questionari**, con un focus particolare sui nostri Soci;
- Raccolto **179 risposte** complessive, base solida per un sistema di ascolto strutturato e continuativo;
- Realizzato **interviste individuali con i vertici dei Consorzi** per integrare visione strategica e operativa.

Le priorità che guideranno il nostro cambiamento

L'analisi di materialità ha permesso di individuare i **temi materiali** che riflettono le nostre **priorità strategiche**, mettono in luce le **aspettative dei nostri stakeholder** e orientano la nostra **evoluzione futura verso un modello sempre più efficiente e sostenibile.**

I temi materiali

	Gestione dei rifiuti	ENVIRONMENT
	Gestione dell'energia	ENVIRONMENT
	Materie prime ed economia circolare	ENVIRONMENT
	Emissioni e cambiamento climatico	ENVIRONMENT
	Gestione e tutela dei lavoratori	SOCIAL
	Privacy e sicurezza dei dati	SOCIAL
	Relazioni con le comunità locali	SOCIAL
	Pratiche commerciali responsabili	GOVERNANCE
	Etica e integrità di business	GOVERNANCE

I tre Consorzi, Cobat RIPA, RAEE e TYRE, confermano l'importanza di tematiche trasversali come **la gestione dei rifiuti, l'etica aziendale e la transizione energetica**.



Storica espressione di efficienza nell'ambito dell'**economia circolare** e dell'EPR, enfatizza il tema dell'**energia** come leva strategica.



Rispecchia la sua identità tecnica dando massima priorità alla gestione dei rifiuti e all'uso efficiente delle risorse.



Si distingue per una maggiore attenzione alle tematiche sociali.

Un quadro coerente ma differenziato, che riflette la specificità delle filiere e la visione comune della sostenibilità come leva di valore.

Verso un futuro più circolare

Attraverso l'ottimizzazione delle filiere, la tutela ambientale e il presidio normativo, Consorzi Cobat accompagna l'evoluzione del sistema economico verso un modello sempre più circolare.

Un percorso che parte dall'efficienza operativa e si sviluppa fino alla piena realizzazione del principio EPR.

**Qualità dei
servizi offerti ai
Soci**

**Responsabilità
ambientale ed
efficienza della
filiera**

**Economia
circolare**

Responsabilità condivisa verso una moda circolare: Cobat Tessile



Nel contesto dell'attuale evoluzione normativa, Cobat Tessile si conferma attore chiave nella transizione verso una **gestione circolare dei rifiuti tessili**.

Il nuovo assetto della Responsabilità Estesa del Produttore, previsto a livello europeo e in fase di definizione in Italia, rappresenta una tappa decisiva per consolidare filiere più trasparenti, tracciabili ed efficienti.

Le nostre direttrici strategiche

- **Supporto operativo alle aziende** nella gestione dei prodotti tessili giunti a fine vita, con servizi evoluti di raccolta, trattamento e recupero.
- **Allineamento agli standard EPR**, con copertura dell'intera filiera post-consumo e adesione ai requisiti del nuovo Centro di Coordinamento per il Riciclo dei Tessili (CORIT).
- **Promozione di modalità innovative per il recupero e la valorizzazione dei rifiuti tessili**, attraverso innovazione tecnologica e partnership strategiche.
- **Ruolo centrale nella futura governance**, in un sistema che riconosce i consorzi come soggetti abilitati a guidare il cambiamento in chiave ambientale, sociale e industriale.

Cobat Tessile si prepara così a contribuire attivamente alla realizzazione di un modello circolare anche nel comparto dei rifiuti tessili, potenziando i benefici ambientali generati dall'intero sistema multiconsortile.

Cobat EPS: la circolarità del polistirolo

Noi di Consorzi Cobat vogliamo essere protagonisti del cambiamento, anticipando le evoluzioni normative e le dinamiche di mercato verso modelli sempre più circolari.

In quest'ottica, stiamo sviluppando **Cobat EPS**, una nuova filiera consortile dedicata alla gestione sostenibile e tracciabile del **polistirene espanso sinterizzato (EPS)**, meglio conosciuto come polistirolo.

I nostri obiettivi

- **Creare una filiera strutturata e trasparente** per un materiale ad oggi poco valorizzato nei sistemi di raccolta.
- **Assicurare conformità normativa** e tracciabilità lungo tutta la catena di gestione.
- **Ridurre la dispersione ambientale** di un materiale ad alto volume e difficile degradazione.
Promuovere il riciclo di qualità, supportando l'innovazione nella trasformazione dell'EPS in nuove materie prime seconde.
- **Promuovere le pratiche di riuso**, allungando il ciclo di vita del bene.

Con Cobat EPS, estendiamo la nostra visione circolare a nuovi ambiti, contribuendo attivamente alla costruzione di un sistema integrato, efficiente e sostenibile.

3.

I risultati di raccolta

**La raccolta è il cuore pulsante dell'operatività di Consorzi Cobat:
è qui che la responsabilità diventa azione concreta, dove la
sostenibilità si misura in tonnellate raccolte e avviate a nuova vita.**

I **risultati di raccolta** che presentiamo non sono semplici dati, ma la **prova del valore generato per l'ambiente, per il sistema produttivo e per la collettività**.



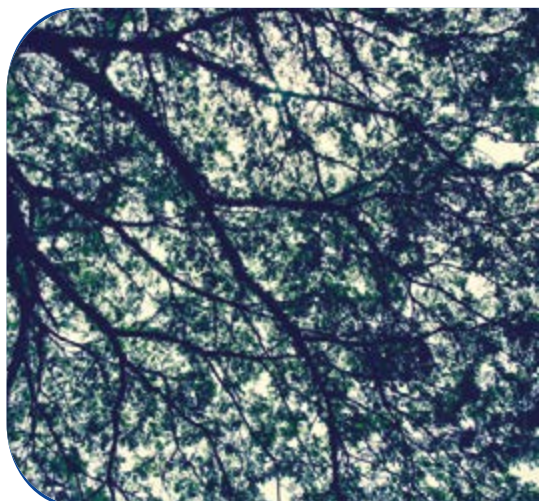
Generiamo valore

Ogni rifiuto raccolto è una risorsa che torna a nuova vita, alimentando un modello economico circolare.



Proteggiamo l'ambiente

Salvaguardiamo il territorio da dispersioni di sostanze dannose connesse ad uno smaltimento scorretto dei rifiuti.



Sosteniamo il futuro

Trasformiamo la gestione dei rifiuti in un motore di innovazione, responsabilità condivisa e sostenibilità.

Cobat RIPA

Nel 2024, Cobat RIPA ha raccolto 88.627,51 tonnellate di Rifiuti di Pile e Accumulatori.

Un dato che testimonia un **aumento del 35% rispetto all'anno precedente** e riflette il potenziamento della rete logistica e l'impegno costante nella tutela ambientale e nel recupero di materie prime critiche.

A cosa equivalgono 88.627,51 tonnellate di RPA?

Per dare un'idea concreta dell'impatto della raccolta di Cobat RIPA, ecco alcune equivalenze sorprendenti:



5.907.786

batterie per auto



17.725.000

pacchi batterie di monopattini elettrici



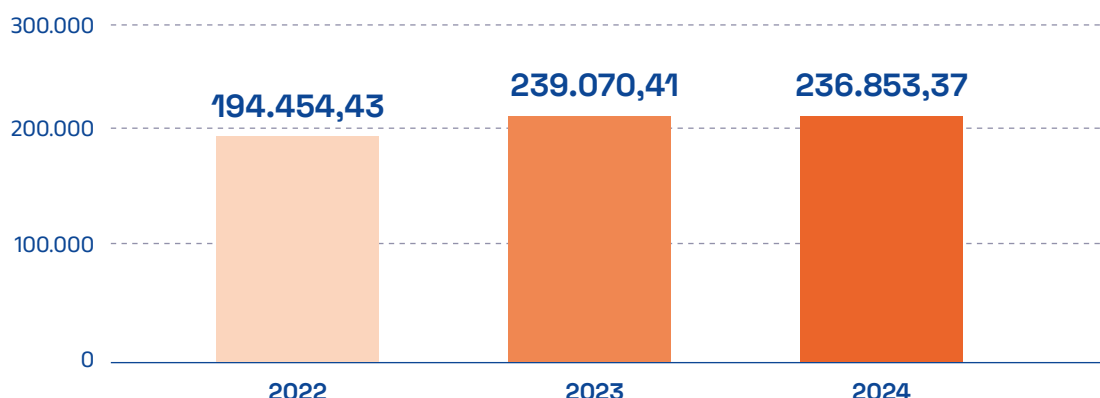
443.137.500

pile AA

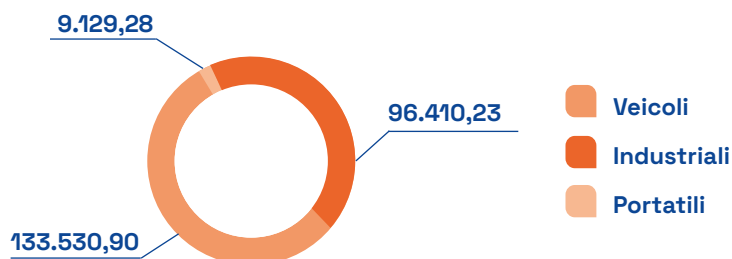
Pile e Accumulatori immessi al consumo dai nostri Soci

Nel **2024, l'impresso al consumo di pile e accumulatori** da parte dei Soci di Cobat RIPA si è attestato a **236.853,37 tonnellate**, registrando un lieve calo rispetto al 2023 (239.070 t).

Pile e Accumulatori immessi al consumo dai Soci di Cobat RIPA, 2022-2024 (t)



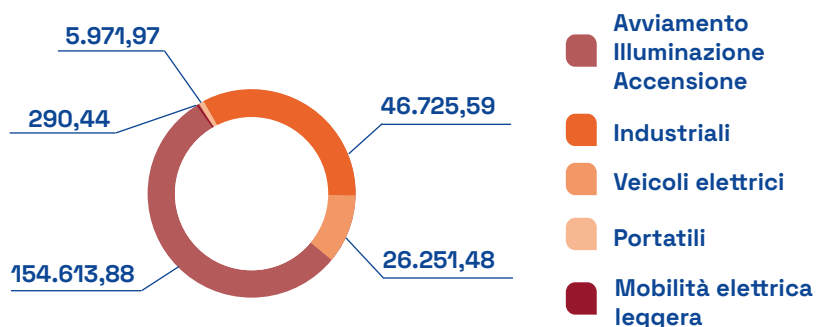
Pile e Accumulatori immessi al consumo dai Soci di Cobat RIPA per categoria, 2023 (t)



Avviamento, Illuminazione, Accensione: il cuore dell'immesso al consumo

Nel 2024, oltre il 65% delle batterie immesse al consumo dai Soci di Cobat RIPA appartiene a questa categoria.

Pile e Accumulatori immessi al consumo dai Soci di Cobat RIPA per categoria, 2024 (t)

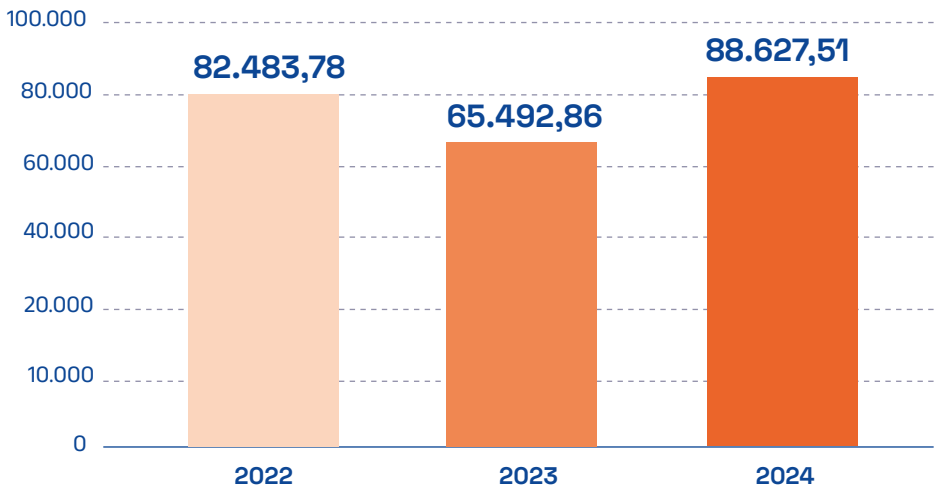


Nel 2024, per la prima volta, i dati sono stati articolati secondo le nuove categorie introdotte dal Regolamento (UE) 2023/1542, distinguendo tra mobilità elettrica leggera e veicoli elettrici.

Un passo avanti verso una rappresentazione più dettagliata e aderente all'evoluzione del mercato.

L'impatto concreto del nostro impegno

RPA raccolti da Cobat RIPA nel 2022-2024 (t)



+7,4%

Crescita della raccolta in due anni.

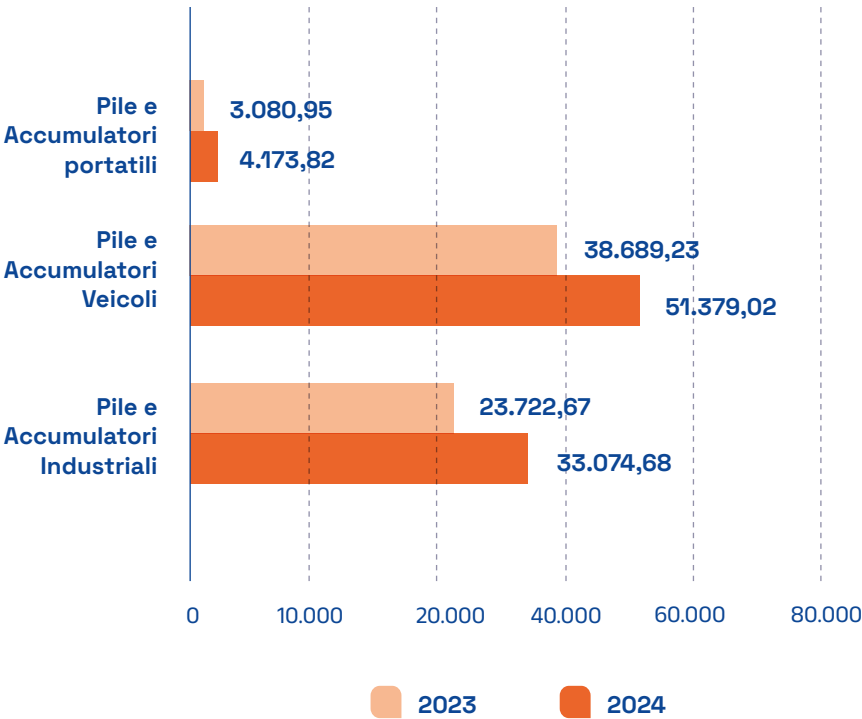
Tra il 2022 e il 2024, la raccolta complessiva di Rifiuti da Pile e Accumulatori gestita da **Cobat RIPA** è cresciuta del **7,4%**, passando da **82.483,78 tonnellate** a **88.627,51 tonnellate**.

RPA raccolti da Cobat RIPA per categoria, 2023-2024 (t)

+35%

di RPA raccolti in un solo anno.

Nel 2024 Cobat RIPA ha compiuto un salto significativo nella raccolta di pile e accumulatori, segnando un **aumento di oltre 23.000 tonnellate rispetto al 2023**.





A quanto equivalgono i Rifiuti di Pile e Accumulatori raccolti nel 2024?

Un totale di **88.627,51** tonnellate, suddiviso in tre tipologie principali:

- **Pile ed Accumulatori Portatili**
4.173,82 tonnellate = circa 167 milioni di pile stilo AA
- **Pile ed Accumulatori per Veicoli**
51.379,02 tonnellate = circa 3,4 milioni di batterie per auto
- **Pile ed Accumulatori Industriali**
33.074,68 tonnellate = circa 110.000 batterie industriali

Cobat RIPA protagonista della raccolta nazionale

Nel **2024**, Cobat RIPA ha raccolto e gestito **88.627,51 tonnellate** di rifiuti da pile e accumulatori portatili e industriali, a fronte di un immesso al consumo da parte dei propri Soci pari a **236.853,365 tonnellate**.

In particolare, nel 2024, Cobat RIPA ha raccolto **4.173,816 tonnellate di batterie portatili, pari al 40,2% del totale raccolto in Italia**, secondo i dati del CDCNPA.

Cobat RIPA grazie all'esperienza consolidata e all'efficienza del proprio modello operativo ha raggiunto e superato infatti il **target UE di raccolta per le batterie portatili** (pari al 45%), raggiungendo il **46,14%** rispetto alla media dell'immesso al consumo nei tre anni precedenti.

46,14% 40,2%

Tasso di raccolta delle batterie portatili raggiunto da Cobat RIPA nel 2024

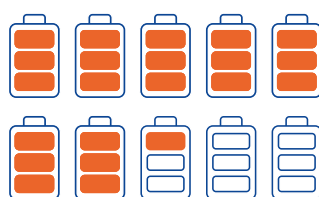
Raccolta di batterie portatili da parte di Cobat RIPA nel 2024 sul totale italiano

Energia che rinasce: il valore nascosto dei RPA

La circolarità delle batterie al piombo

Il piombo riciclato è un esempio virtuoso di economia circolare: mantiene le stesse prestazioni del materiale vergine, ma con un impatto ambientale decisamente inferiore.

- Tra il **95% e il 99% delle batterie al piombo** viene effettivamente raccolto e riciclato.
- Il processo di riciclo consente di **risparmiare energia ed emissioni** climalteranti rispetto all'estrazione mineraria.
- Il **piombo rigenerato** può essere riutilizzato per produrre nuove batterie, chiudendo il ciclo produttivo in modo efficiente e sostenibile.



95%-99%

Batterie al piombo effettivamente raccolte e riciclate

Batterie al litio: riciclo e seconda vita

La valorizzazione delle batterie al litio a fine vita apre nuove prospettive per un'economia più resiliente e sostenibile.

- **Frantumazione meccanica:** separa rame, alluminio e plastiche, isolando la preziosa black mass
- **Black mass:** contiene litio, cobalto e nichel, metalli critici che vengono successivamente raffinati e recuperati
- **Seconda vita:** molte batterie mantengono una capacità residua e possono essere riutilizzate in sistemi di accumulo per energie rinnovabili
- **Doppio vantaggio:** meno estrazione mineraria, più autonomia strategica per la transizione energetica



Batterie e materie prime critiche

Cosa troviamo in pile e accumulatori?

Elementi come litio, cobalto, nichel e zinco: materie prime strategiche per tecnologie essenziali, dalla mobilità elettrica all'elettronica.

Perché sono “critiche”?

- Scarsità a livello globale
- Forte dipendenza del mercato europeo da fornitori esteri
- Essenziali per industria, mobilità e transizione energetica

Perché favorirne recupero e riutilizzo?

- Riduzione dell'impatto ambientale
- Rafforzamento dell'autonomia europea
- Trasformazione del rifiuto in valore

Vuoi saperne di più? Il viaggio nella circolarità continua nel **Bilancio di Sostenibilità di Cobat RIPA!**

Cobat RAEE

Nel 2024, Cobat RAEE ha raccolto 27.590,87 tonnellate di Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, domestici e professionali.

Un volume che racconta molto più di un dato: un contributo reale alla **tutela dell'ambiente e al recupero di materie prime critiche.**

A cosa equivalgono **27.590,87** tonnellate di RAEE?

Per dare un'idea concreta dell'impatto della raccolta di Cobat RAEE, ecco alcune equivalenze sorprendenti:



3.037.208
televisori



6.074.416
tostapane

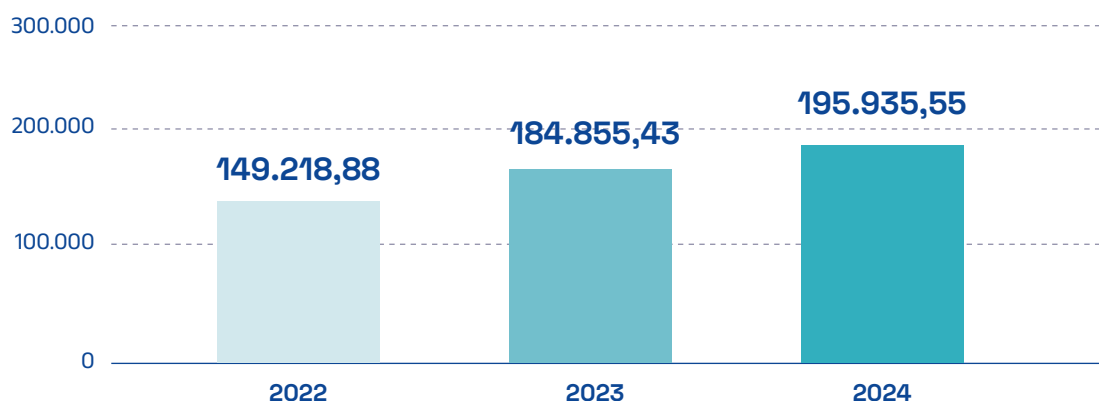


151.860.389
telefoni cellulari

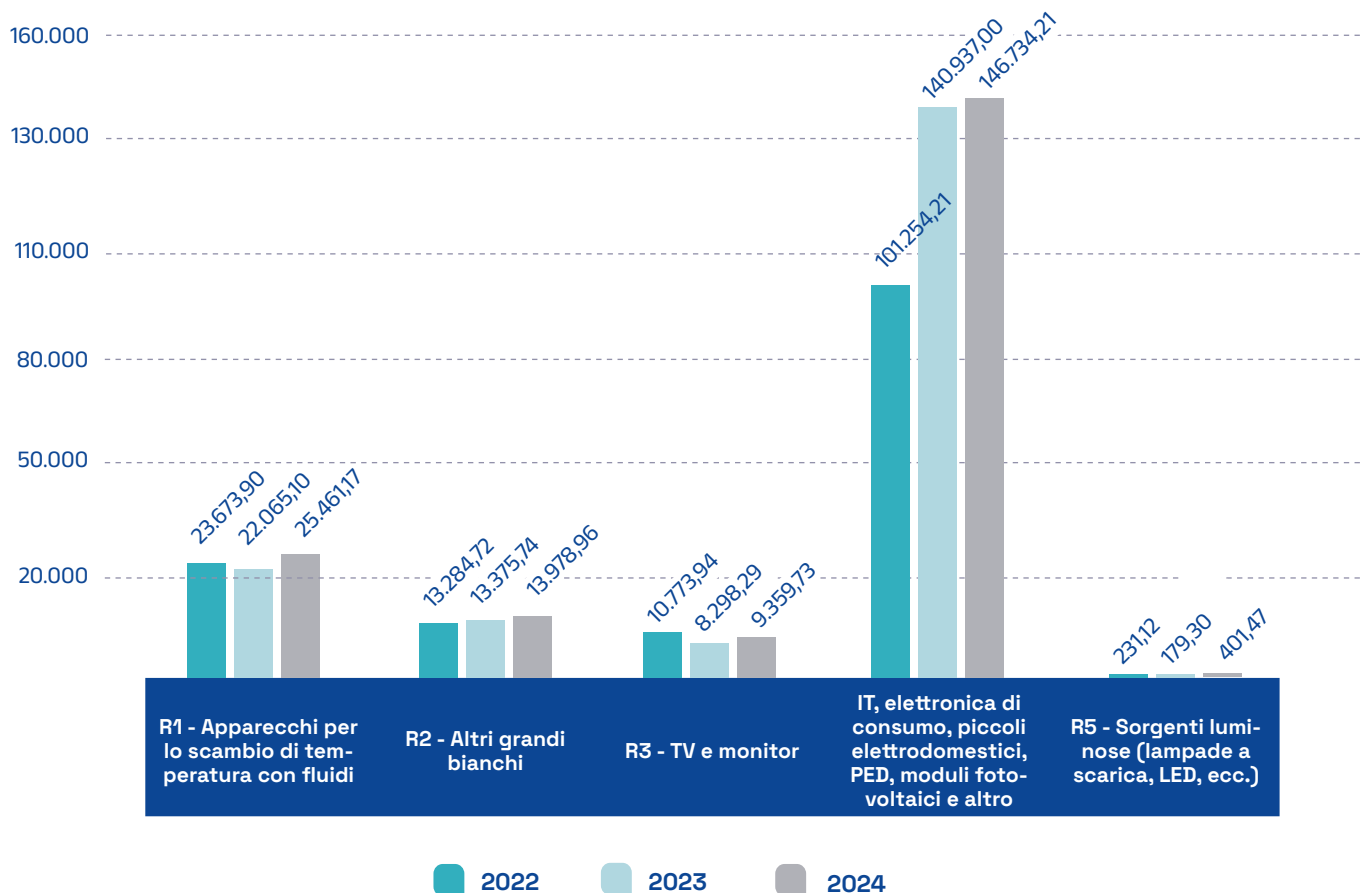
Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche immesse al consumo dai nostri Soci

Nel triennio 2022-2024, **Cobat RAEE ha progressivamente rafforzato la propria capacità di supportare i Soci: l'immesso al consumo**, cresciuto da 148.402 t nel 2022 a **195.586 t nel 2024**, testimonia la fiducia dei produttori nel sistema consortile e conferma il nostro ruolo strategico nella gestione responsabile dei RAEE.

AEE immesse al consumo dai Soci di Cobat RAEE, 2022-2024 (t)*



AEE immesse al consumo dai Soci di Cobat RAEE per raggruppamento, 2022-2024 (t)*

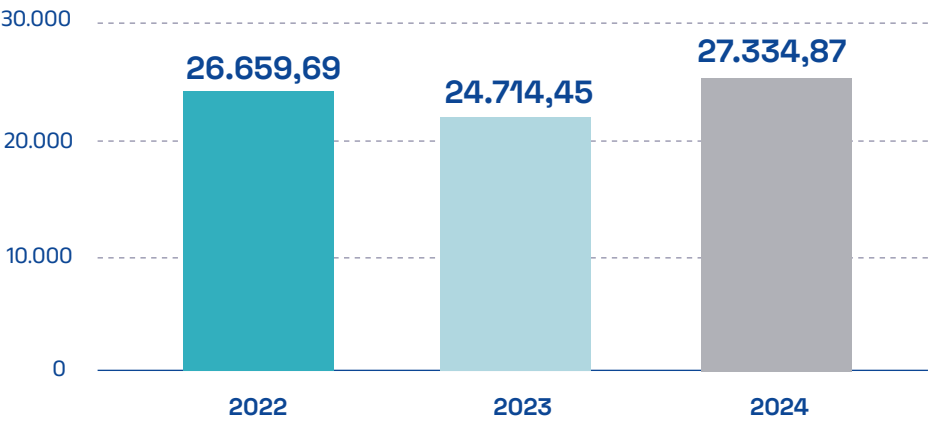


* L'impresso è comprensivo delle AEE Domestiche e Professionali.

L'impatto concreto del nostro impegno

La raccolta di RAEE domestici.

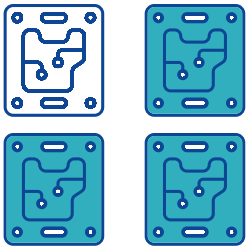
RAEE domestici raccolti da Cobat RAEE, 2022-2024 (t)



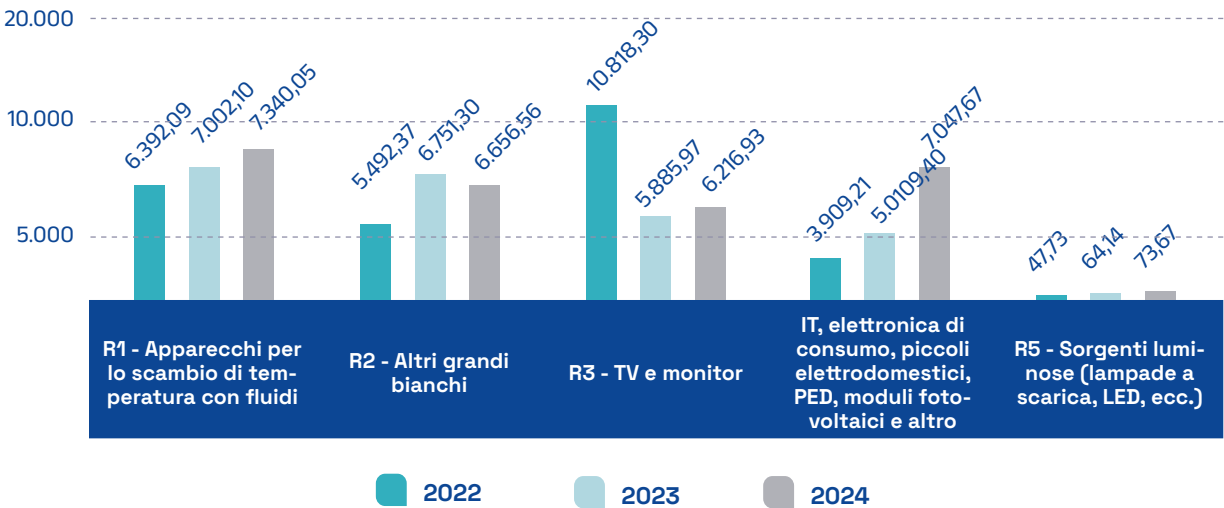
La raccolta di RAEE domestici continua a crescere.

Dal 2023 al 2024, la raccolta di RAEE domestici è aumentata di oltre **2.500 tonnellate**, passando da **24.714,45** a **27.334,87 tonnellate**.

L'eccezionale raccolta di TV e monitor (R3) nel 2022 è legata agli effetti del **Bonus TV**, incentivo statale che ha stimolato la sostituzione degli apparecchi obsoleti. Il calo nei due anni successivi riflette il naturale riassetto post-incentivo.

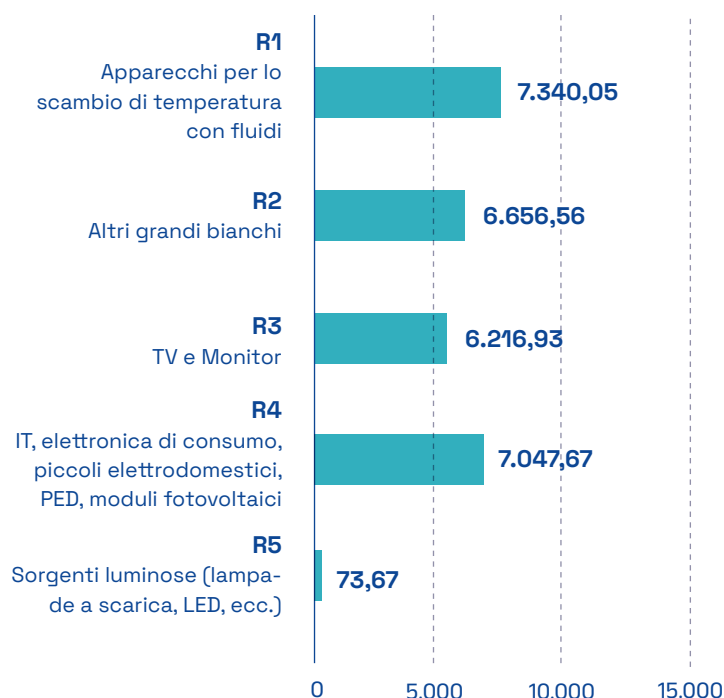


RAEE raccolti per raggruppamento, 2022-2024 (t)





RAEE domestici raccolti da Cobat RAEE per raggruppamento, 2024 (t)



R1 e R4: i protagonisti della raccolta 2024

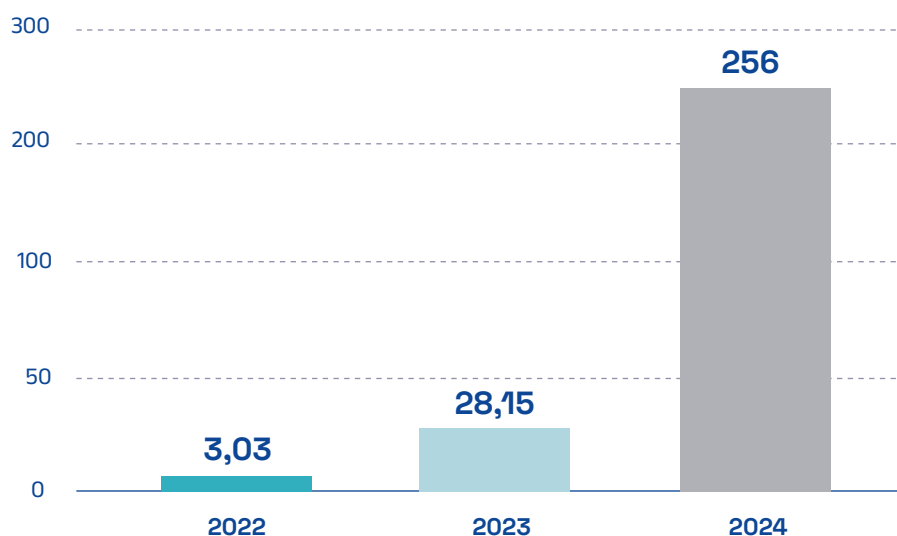
Con oltre 7.000 tonnellate ciascuno, i raggruppamenti R1 e R4 guidano i risultati di raccolta del 2024.

La raccolta, tradotta in esempi concreti

- **R1 - 7.340,05 t** $\approx$ 112.924 frigoriferi (peso medio 65 kg)
- **R2 - 6.656,56 t** $\approx$ 88.750 lavatrici (peso medio 75 kg)
- **R3 - 6.216,93 t** $\approx$ 388.558 televisori (peso medio 16 kg)
- **R4 - 7.047,67 t** $\approx$ 2.819.068 PC portatili (peso medio 2,5 kg)
- **R5 - 73,67 t** $\approx$ 1.600.000 lampadine LED (peso medio 46g)

La raccolta di RAEE professionali.

RAEE professionali raccolti da Cobat RAEE, 2022-2024 (t)



+250 t

Una crescita esponenziale.

La raccolta di RAEE professionali di Cobat RAEE è cresciuta di oltre 250 tonnellate tra 2022 e 2024

RAEE: un laboratorio di innovazione circolare

Quando la raccolta può fare la differenza.

Milioni di tonnellate di rifiuti elettronici sfuggono ogni anno ai circuiti ufficiali, **finendo in discariche a cielo aperto in Africa e Asia**, dove vengono smontati o bruciati senza alcuna tutela ambientale o sanitaria. Luoghi come Agbogbloshie in Ghana o Seelampur in India sono diventati simboli drammatici di un'economia disfunzionale, fatta di ingiustizia sociale e contaminazione ambientale.

Scegliere la **raccolta tracciata e il trattamento responsabile** significa contribuire concretamente alla giustizia ambientale e alla costruzione di un'economia davvero circolare.



Moduli fotovoltaici a fine vita: il ruolo di Cobat RAEE

Gestione specializzata e tracciata dei pannelli solari, con separazione meccanica di: vetro, alluminio, rame, silicio e plastica.

- **Oltre il 95 % di vetro recuperabile** e reimmesso nel ciclo vetrario
- **Alluminio valorizzato** senza ulteriore trasformazione
- **Strutture impiantistiche dedicate** garantiscono raccolta qualificata e rilascio del certificato GSE per pannelli incentivati.



Urban Mining

Per urban mining si intende il **recupero di materie prime preziose da rifiuti** come i RAEE. Questi scarti tecnologici, ricchi di metalli critici, rappresentano vere "**miniere urbane**" capaci di ridurre la dipendenza da risorse naturali e **limitare gli impatti ambientali dell'estrazione**.

Vuoi saperne di più? Il viaggio nella circolarità continua nel **Bilancio di Sostenibilità di Cobat RAEE!**

Cobat TYRE

Nel 2024, Cobat TYRE ha raccolto 38.377,10 tonnellate di Pneumatici Fuori Uso.

Un dato che testimonia un **aumento del 18,9% rispetto al 2023.**

Un risultato che va oltre il semplice dato numerico: rappresenta il **nostro contributo concreto alla riduzione dell'impatto ambientale e alla valorizzazione degli pneumatici come risorsa**, all'interno di un'economia sempre più circolare.

A cosa equivalgono 38.377,10 tonnellate di PFU?

Per dare un'idea concreta dell'impatto della raccolta di Cobat TYRE, ecco alcune equivalenze sorprendenti:



7.675.000

pneumatici da motorino
(peso medio 5 kg)



4.264.111

pneumatici da vettura
(peso medio 9 kg)



767.500

**pneumatici da trattore
agricolo** (peso medio 50 kg)

Pneumatici immessi al consumo dai nostri Soci

Nel **2024**, i Soci di Cobat TYRE hanno **impresso sul mercato 29.014 tonnellate di pneumatici**, segnando un incremento dell'1,01% rispetto all'anno precedente, un segnale di stabilità e crescita coerente con l'andamento del settore.

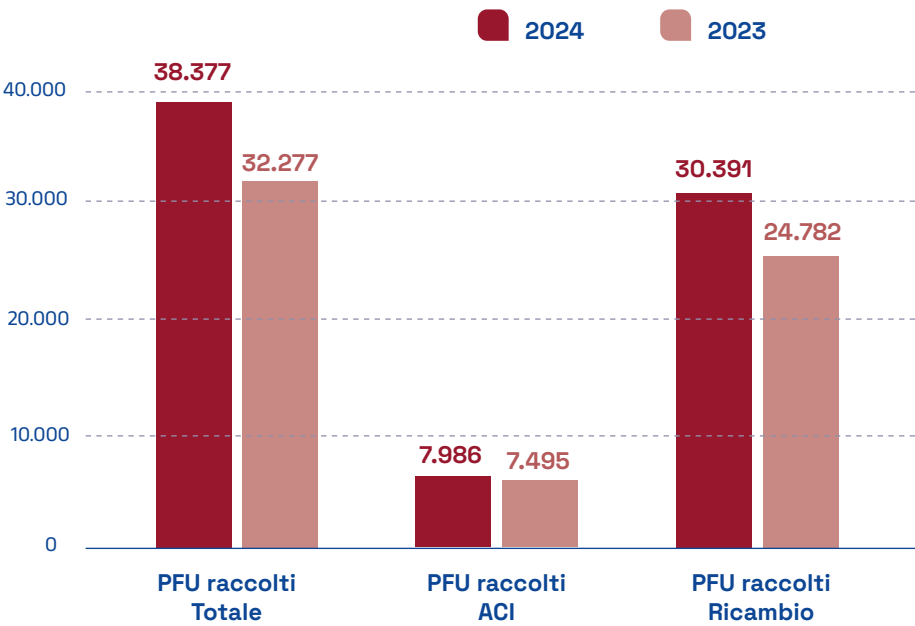
28.725 t

2023

29.014 t

2024

Pneumatici Fuori Uso (PFU) raccolti



+18,9%

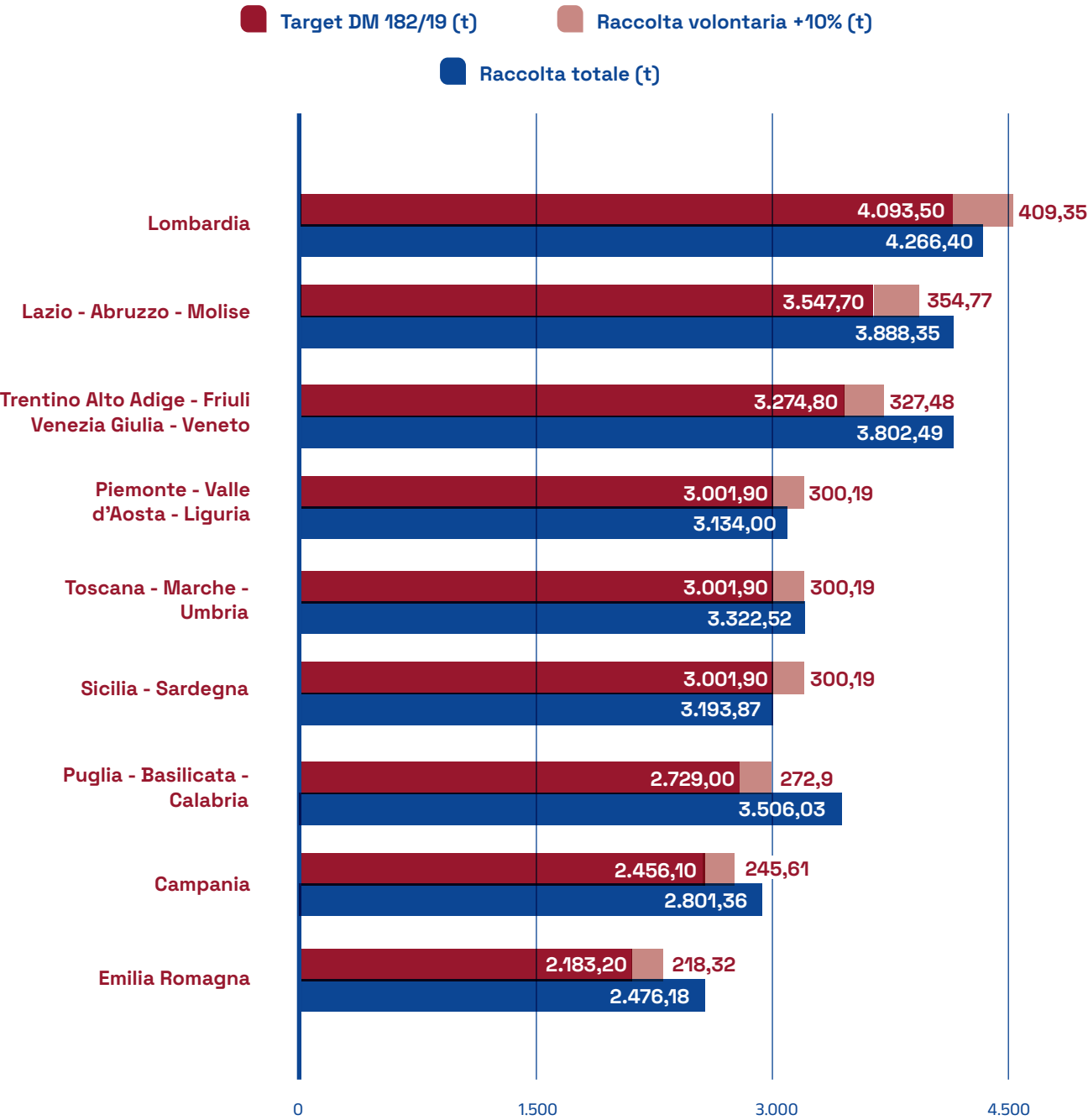
Incremento delle tonnellate degli PFU raccolte nel 2024 rispetto al 2023

Cobat TYRE gestisce due tipologie di raccolta di PFU:

- **Raccolta ordinaria** - riguarda gli pneumatici sostituiti nel corso della vita utile di un veicolo (ricambio).
- **Raccolta ACI** - riguarda gli pneumatici montati sui veicoli nuovi (primo equipaggiamento).

L'impatto concreto del nostro impegno

Target di raccolta e PFU raccolti per area geografica, 2024 (t)





Oltre ogni aspettativa.

Cobat TYRE ha superato il target minimo di raccolta PFU per ogni macroarea, confermando la piena efficacia della rete consortile. Oltre ogni aspettativa.

Lombardia al vertice:

con 4.266,40 tonnellate raccolte, si conferma la macroarea con i volumi più elevati.

Solida performance del Sud:

Campania, Puglia – Basilicata – Calabria e Sicilia – Sardegna raggiungono e superano gli obiettivi, a conferma della capillarità e dell'efficienza della rete Cobat TYRE.

111,36%

Percentuale di raccolta dei
PFU nel 2024 rispetto al
target DM 182/19

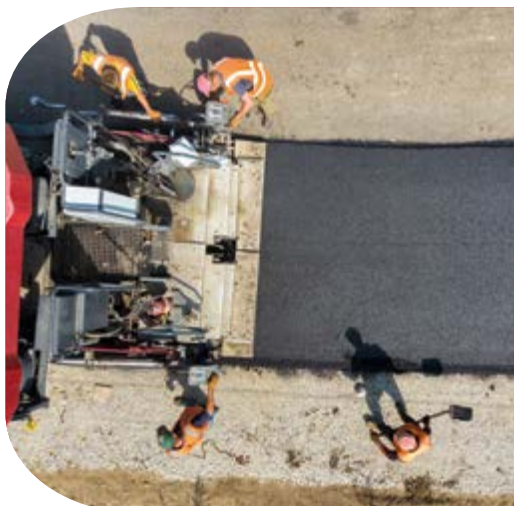
Traiettorie circolari: nuova vita ai PFU



Innovazione al servizio della circolarità

In collaborazione con **Haiki+**, stiamo esplorando soluzioni all'avanguardia come:

- **Taglio waterjet**, a ridotto impatto emissivo e acustico
- **Pirolisi**, per ottenere olio combustibile, gas e nerofumo rigenerato



Strade più durevoli grazie ai PFU

L'impiego del **polverino di gomma** negli **asfalti modificati**, promosso dai nuovi Criteri Ambientali Minimi (CAM), migliora la durabilità, riduce il rumore e aumenta la sicurezza delle strade.

Una soluzione già consolidata in Europa, pronta a decollare anche in Italia.



Il carbon black riciclato

Il **nerofumo rigenerato (rCB)** è ottenuto dalla **pirolisi** dei PFU e può sostituire il carbon black vergine di origine fossile nella produzione di nuovi pneumatici e articoli in gomma.

Un'alternativa più sostenibile, che **riduce le emissioni**, valorizza i rifiuti e chiude il cerchio dell'economia circolare.

Vuoi saperne di più? Il viaggio nella circolarità continua nel **Bilancio di Sostenibilità di Cobat TYRE!**

